

Decreto n.

Prot.

## IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e s.m.i;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, revisionato ed emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, con particolare riferimento all'art 13, comma 34 "il Rettore può nominare Pro-Rettori, Delegati e Consiglieri per specifiche funzioni";
- Visto il D.M. n. 1139 del 4.10.2021 con il quale il prof. Tomaso Montanari è stato nominato rettore dell'Università per Stranieri di Siena per sei anni a decorrere dall'8 ottobre 2021;
- Considerata la necessità di attuare le linee programmatiche di azione attraverso l'attività di delegati e consiglieri del rettore;
- Considerata la necessità di dare attenzione ai Rapporti scientifici, didattici e di terza missione tra l'Ateneo e il carcere quali elementi di una politica per la qualità dell'Università;
- Sentita la prof.ssa Antonella Benucci, professoressa di ruolo di I fascia di Didattica delle lingue moderne (SSD. L-LIN/02);

## DECRETA

a decorrere dalla data del presente provvedimento la prof.ssa Antonella Benucci, professoressa di ruolo di I fascia di Didattica delle lingue moderne (SSD. L-LIN/02), è nominata delegata del rettore ai Rapporti scientifici, didattici e di terza missione tra l'Ateneo e il carcere.

Nella delega ai Rapporti scientifici e didattici tra l'Ateneo e il carcere rientra l'attuazione del principio enunciato nel seguente passaggio del Programma di mandato rettorale: «Le studentesse e gli studenti che hanno più bisogno di noi sono coloro che si trovano in carcere. La sorte del corpo del reo – il corpo di chi è affidato, ormai inerme, al potere dello Stato – permette di misurare il grado del nostro impegno per la dignità della persona umana. Lottare per la loro piena dignità di esseri umani significa rovesciare il paradigma del potere: basta visitare una prigionia della Repubblica per capire che è qua che si decide cosa siamo e cosa saremo. Perché le carceri riguardano innanzitutto «noi, che ci interroghiamo sui caratteri della società in cui vogliamo vivere e sui principi ai quali diciamo di essere affezionato» (Gustavo Zagrebelsky). Dall'intensità con cui la nostra Università saprà prendersi cura di queste studentesse e di questi studenti, capiremo quale università vogliamo essere, a quali principi teniamo davvero».

In attuazione di questa visione, la delega prevede una sempre maggior partecipazione della nostra Università al lavoro del Polo Universitario Penitenziario della Toscana, sia sul piano scientifico, che su quello didattico, che su quello della terza missione.

La delegata ha il compito di interloquire con la Direzione generale e con il Disu perché si possa progressivamente individuare, nel personale tecnico-amministrativo, un referente stabile di questa importante e peculiare attività.

Il campo della delega è inteso nel modo più largo possibile: dalla promozione di iniziative di terza missione (per esempio l'ideazione e realizzazione di una Giornata sulla Stranieri e il carcere) alla progettazione di possibili master per la formazione di operatori penitenziari, alla capillare valorizzazione della vocazione plurilinguistica della Stranieri all'interno del mondo delle carceri.

Il presente provvedimento di delega termina contestualmente con il mandato del rettore, salvo revoca.

Siena,

IL RETTORE  
(prof. Tomaso Montanari)\*

La compilatrice: dott.ssa Monica Donnini

\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse